

**Suore di Sant'Anna**

*Provincia "Carlo Tancredi e Giulia di Barolo"*

Via della Consolata, 20

Tel 011/234.22.30 - Fax 011/234.23.37

E-mail: gabriellaprofita@gmail.com

**10122 TORINO**

*La Superiora Provinciale*

Torino, 31 dicembre 2017

*Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada,  
né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà  
e regneranno nei secoli dei secoli ( Ap. 22, 5).*

Carissime Sorelle,

la vita terrena è un passaggio verso la Luce eterna, *“la Luce vera, quella che illumina ogni uomo” (Gv 1,9)* e che ha illuminato il volto della carissima Sr. Luisa nel giorno di Natale, giorno in cui è passata dalla terra al cielo nel silenzio e nell’ultima offerta di tutta se stessa al Signore, cui aveva consacrato la sua vita, nella quiete della sposa pronta per andare incontro allo Sposo celeste.

**Suor Luisa** (Carla Delfina Galleana) era nata a Coazze (TO) il 18 giugno 1930.

Il 9 febbraio 1950 entra nella nostra Congregazione a Torino – Casa Madre, dove celebra le tappe del suo cammino formativo:

il 10 agosto 1950 fa la Vestizione

il 10 agosto 1952 emette i primi voti

il 10 agosto 1958 si consacra per sempre al Signore  
con la Professione Perpetua, a Torino – Casa Madre.

Dopo aver conseguito la licenza di Scuola Media presso le Figlie di Maria Ausiliatrice, Sr. Luisa entra nel collegio delle Suore di Sant’Anna di via Massena, dove rimane per quattro anni, alla scuola di Sr. Clelia Berrone, fino al conseguimento dell’Abilitazione magistrale il 29 luglio 1949.

Celebrata la Prima Professione, rimane nella Casa Madre dove inizia la sua missione di insegnante nella Scuola elementare. L’anno successivo, 1953, viene trasferita a Torino - via Massena sempre con lo stesso incarico e con il compito di assistente delle educande; nel 1955 continua la sua missione di insegnante in Casa Madre.

Educatrice esigente e comprensiva nello stesso tempo, Sr. Luisa ha profuso nell’insegnamento le sue doti di mente e di cuore facendosi amare dagli alunni e dalle loro famiglie.

Sempre disponibile ad accogliere e a vivere la volontà di Dio, attraverso la mediazione delle Superiori, la cara Sorella nel settembre del 1966 accetta di assumere l’incarico di aiuto segretaria nella segreteria generale che ancora risiedeva a Torino - Casa Madre, sebbene già dal 1961 offrì la sua preziosa collaborazione .

Nel 1967, con il trasferimento della Superiora generale, del suo Consiglio e della Segreteria generale a Roma-viale Marconi, anche Sr. Luisa è trasferita e continua il suo servizio accanto all’attenta guida dell’allora segretaria generale Sr. Clelia Berrone.

Nel 1972, a conclusione del Capitolo generale celebrato in agosto dello stesso anno, in Casa Generalizia, con l’elezione di Madre Clelia Berrone a Superiora Generale, Sr. Luisa viene nominata Segretaria generale. Questo servizio, le ha richiesto fedeltà, prudenza, precisione, sacrificio e pazienza senza misura, come ricorda Sr. Noemi: *nel cammino della vita il Padre ti mette provvidenzialmente accanto delle persone che sono dei punti di riferimento. Così è stata per me la carissima Suor Luisa.*

*Ho cominciato a conoscerla più da vicino nel periodo trascorso nella comunità della Casa generalizia quando lei era segretaria generale. La sua giornata, dal mattino alla sera, e a volte anche di notte, era pienamente dedicata al servizio della nostra famiglia religiosa, che amava come “madre amorevole”. Se ne sentiva parte viva anche perché aveva la consapevolezza di essere, come ognuna di noi, “amministratrice” di un carisma donato nella Chiesa per il mondo. Collaborava, quindi, con la meticolosità e la precisione che contraddistinguevano il suo lavoro, alla preparazione di grandi eventi come i Capitoli Generali, la beatificazione di Madre Enrichetta, la revisione delle Costituzioni, l’apertura delle Missioni... Si impegnavo tantissimo “dietro le quinte” senza la pretesa di apparire o cercare riconoscimenti. Metteva la medesima attenzione nello svolgimento del lavoro ordinario. Era discreta e nulla trapelava sia di quanto concerneva il suo servizio di segretaria generale sia di ciò che le veniva confidato dalle sorelle o dalle persone che l’accostavano per ricevere un consiglio, un incoraggiamento o anche semplicemente per affidarle ciò che stava a cuore. Si sapeva che Suor Luisa “c’era” in qualsiasi momento e non solo fisicamente, ma anche con l’attenzione e la disponibilità.*

*Continuo a sentirla vicina perché anche lei come altre sorelle, ha saputo accogliermi così come sono. Grazie, Suor Luisa, di essere una presenza nella mia vita.*

Nell’estate del 1991 Sr. Luisa ritorna a Torino – Casa Madre e presta ancora il suo aiuto in Segreteria provinciale fino al 1993, anno in cui assume il mandato di Segretaria Provinciale con la stessa responsabilità, disponibilità e serena dedizione al suo servizio, come aveva già dato prova nei lunghi anni di servizio nella segreteria della Casa generalizia.

Nell’agosto del 2001, si dà inizio alla nuova comunità “Casa Sant’Anna” a Torino – via Massena, per l’accoglienza di giovani universitarie, insegnanti e lavoratrici; in quell’occasione l’obbedienza chiama ancora Sr. Luisa nella sua amata via Massena, dove rimarrà fino alla morte. Sono questi gli anni della sua preziosa e discreta presenza tra le ragazze; insieme a Sr. Dorothy e Madre Clelia, allora Superiora, ne ha curato la formazione spirituale, promuovendo anche incontri guidati da sacerdoti preparati.

Nel 2007 Sr. Luisa accetta un’ultima obbedienza, con abbandono fiducioso in Dio: è nominata per un triennio Superiora della piccola Comunità. E ancora di più Sr. Luisa sentiva la responsabilità di dovere essere una presenza e una piccola luce per ciascuna delle giovani che in lei vedevano l’indiscusso punto di riferimento: a qualsiasi ora andassero, per qualsiasi problema, per qualsiasi richiesta, avevano la certezza che Sr. Luisa fosse là ad attenderle, in quel piccolo studio, che si trasformava in sala di colloqui quando le ascoltava, o in sala di ricreazione quando alla sera le ragazze vi si recavano per chiacchierare, sapendo che non sarebbero state sole ma avrebbero avuto accanto a loro una presenza discreta e silenziosa. Sr. Luisa c’era, semplicemente, ma con l’attenzione, l’amore, la cura, la delicatezza che ogni madre pone quando è chiamata a farsi carico della vita di un altro. E questo la rendeva attenta ai dettagli, alle piccole cose che contornavano la vita delle ragazze: il bene deve essere fatto bene! E quindi gli ambienti, gli strumenti messi loro a disposizione, l’organizzazione, tutto doveva richiamare nelle giovani la certezza che non fossero sole, che potessero sentirsi a casa, che erano circondate da presenze amiche. Ed esse lo avvertivano, tanto che mai il loro andare era un addio ma sempre un arrivederci: nelle occasioni di festa, o quando era possibile, le giovani ritornavano a Casa sant’Anna, gustando la gioia di essere sempre accolte e sempre ricordate.

In questo scorrere tranquillo del quotidiano, Sr. Luisa ci ha insegnato il valore e la fecondità di “quell’eroismo della normalità” di cui la nostra Beata Enrichetta ci è stata maestra e modello.

Così, sebbene Sr. Luisa fosse sofferente di cuore e dovesse prestare attenzione ad alcuni aspetti della sua salute, nulla lasciava presagire una fine così imminente, quando la sera del 24 dicembre è stata colta da uno stato febbrile; tutto sembrava potesse ricondursi ad un affaticamento, o ad una normale febbre influenzale; infatti, il giorno di Natale la Sorella aveva presentato un certo miglioramento; aveva consumato il pasto in camera e aveva espresso il desiderio di riposare un po’; subito dopo, però, aveva dichiarato di non sentirsi bene e da quel momento la situazione si è aggravata sempre più, tanto che le sorelle hanno chiamato l’ambulanza e subito dopo la guardia medica, constatando il peggioramento della situazione. Nell’attesa dei soccorsi, Sr. Luisa aveva accanto a sé Madre Clelia e Sr. Dorothy le quali cercavano di rassicurarla comprendendo, tuttavia, tutta la gravità della situazione. Dopo poco, tra le braccia delle sorelle che cercavano di sostenerla, Sr. Luisa, silenziosamente, alle 15,40 ha cessato di vivere.

I funerali si sono celebrati il 28 dicembre nella cappella di via Massena alla presenza delle Sorelle della sua Comunità, della Comunità di Casa Madre e altre Sorelle delle Comunità vicine. Vi hanno

partecipato i parenti di Sr. Luisa, alcune ragazze ospiti della “Casa Sant’Anna” e molte persone che hanno conosciuto la cara Sorella. Era presente anche Sr. Marcia Lobo, segretaria generale, la quale ha rivolto a Sr. Luisa il suo saluto a nome della Madre Francesca e suo personale. A conclusione della celebrazione eucaristica, Madre Franceschina, a nome di Beppe, un caro amico di Sr. Luisa legge il suo ultimo saluto:

*Stai tornando a casa, carissima Luisa, sorridendo, con il tuo garbo abituale. Ti salutiamo sulla soglia, con rispetto, con discrezione – sappiamo che l’affetto che hai nutrito per noi non finisce qui – senza strepito, senza rumore, prepari un posto per noi e ci precedi e sostieni con la tua presenza. Ti abbracciamo forte e ti ripetiamo il nostro grazie per la tua presenza preziosa nella nostra vita.*

Dopo la S. Messa la salma è stata tumulata nel cimitero di Coazze, suo paese natale, dove ora riposa accanto alla sua sorella.

Carissime Sorelle, ora Sr. Luisa in cielo canta il Magnificat di lode e di ringraziamento per il dono della vita e della consacrazione religiosa.

Ci rivolgiamo a lei perché dal cielo continui a proteggere la sua amata Casa Sant’Anna, consoli le sue sorelle, particolarmente Madre Clelia e Sr. Dorothy che hanno condiviso con lei lunghissimi anni e che in questo momento avvertono il dolore del distacco. Mentre continuiamo a offrire per lei le nostre preghiere di suffragio, le chiediamo di vegliare sulla nostra Congregazione e di intercedere presso il Signore perché ci ottenga il vero spirito del nostro Istituto.

Fraternamente tutte saluto,

  
Suor Gabriella Profita, Superiora Provinciale